

ma i dubbi restano tutti

3 Improvvisata alla festa dei diciotto anni: la finta sorpresa

28 aprile Noemi Letizia: «Alla mia festa non l'aspettavo. È stata una vera sorpresa». (*Il Corriere del Mezzogiorno*)

4 maggio Silvio Berlusconi: «Quel giorno mi telefona il padre, un mio amico da tanti anni. E quando sa che in serata sarei stato a Napoli, per controllare lo stato di avanzamento del progetto per il termovalorizzatore, insiste perché passi almeno un attimo al compleanno della figlia. Non so dire di no. Eravamo in anticipo di un'ora e ci sono andato». (*Corriere della Sera*)

4 maggio Silvio Berlusconi: «Suo padre, che conoscevo da tempo, mi ha telefonato per chiedermi se lasciavo fuori Martusciello dalle liste per le Europee. Mi ha detto: "Stai venendo a Napoli? Stasera festeggiamo il diciottesimo di Noemi, perché non vieni? Lo facciamo in un locale che è poco distante dall'aeroporto"». (*La Stampa*)

5 maggio Silvio Berlusconi: ««Ero al salone del Mobile della Fiera di Rho, imbarazzato per i cori "Meno male che Silvio c'è", "Magico" e il capitano dell'elicottero mi ha detto che era in arrivo entro mezz'ora un temporale che ci avrebbe costretto ad andare in macchina a Linate. Siamo partiti in anticipo e visto il tempo a disposizione, prima di una riunione che avevo in serata sono entrato». (*Porta a Porta*)

7 maggio Secondo la ricostruzione di Sandro Ruotolo, in realtà, Silvio Berlusconi resta per un'ora all'interno del suo jet sulla pista d'atterraggio prima di muoversi verso il locale della festa ed entrare «cinque minuti dopo l'arrivo in sala di Noemi». (*Anzozero*)

9 maggio 2009 Pasquale Cerullo, fotografo della festa: «La partecipazione del premier alla festa? Forse era una sorpresa per la festeggiata, ma non per noi dello staff di Villa Santa Chiara. Alcuni lo sapevano, secondo me, anche dal giorno prima. E poi nella mattina della domenica sono venuti gli uomini della scorta del presidente a fare una visita al locale per motivi di sicurezza, credo che si chiamino "bonifica"». (*La Repubblica*)



Palazzo Grazioli Tra piatti e bacetti

Una festa tra le tante. Cinquanta coperti a tavola perché al padrone piace così. E molte donne giovani, sorridenti. E ripagate da gioielli e collane

IL RACCONTO
IL CASO
 La Lega per il divorzio brevisi da tessera a signora Lario

IL RACCONTO DELLE FESTE
 Ormai venti giorni fa sull'Unità vi abbiamo descritto una festa tipo a Palazzo Grazioli. Qualcosa che ricorda la decadenza dell'impero romano, la decadenza di un uomo vecchio. Musica donne giovani e Berlusconi che le sceglie e le guarda, con la tavola imbandita.

Il «book» sexy Era sicura prima delle foto: «Tu scatta, sarò meteorina»

Potrebbe sembrare un dettaglio, ma in questo mosaico impazzito ogni tessera ha il suo peso. Prendiamo il famoso book fotografico: secondo il racconto di Gino Flaminio, ex di Noemi, Berlusconi contattò la ragazza intorno all'ottobre 2008, «quattro, cinque mesi dopo che il "book" era nelle mani dell'agenzia». Una ricostruzione che non collima con quella resa dal fotografo Gaetano Livigni, autore degli scatti: «Si presentò nel mio studio il 5 novembre 2008, con la mamma, perché era minorenni. Noemi mi disse: "Scatta e diventerò Meteorina", aveva già fissato un provino con Emilio Fede». Che spiega: «L'ho incontrata tra dicembre e gennaio. Avevo ricevuto un suo curriculum, per questo l'abbiamo chiamata». Pagandole addirittura il viaggio per Milano? A una sconosciuta di cui non si è nemmeno vista una foto?



LA VERITÀ DI ELIO LETIZIA Una pagina ieri sul Mattino. Il papà di Noemi menziona episodi toccanti, come la morte del figlio. Da lì l'amicizia. Ma ai funerali il premier non c'era.



IL GIORNALE DI FAMIGLIA la prima pagina di ieri confezionata da Mario Giordano era un insieme di imbarazzi. Qualcosa sta scricchiolando anche lì?

10 maggio Elio Letizia: «Volete sapere come ho conosciuto Berlusconi? Allora vi racconto anche come ho conosciuto tutte le persone che conosco». (*Corriere della Sera*)

10 maggio Arcangelo Martino, ex assessore al Comune di Napoli: «Fui io a presentare Elio Letizia a Berlusconi. Sono stato grande amico di Craxi, lo vedevo almeno una volta alla settimana all'Hotel Raphaël. Mi accompagnava sempre qualcuno della mia segreteria e quel qualcuno è stato quasi sempre Elio Letizia. È capitato che con Craxi ci fosse Silvio Berlusconi. È lì che ho presentato i due». (*Corriere della Sera*)

11 maggio Bobo Craxi: «Escludo categoricamente che il signor Letizia fosse un habitué dell'Hotel Raphaël». (*La Repubblica*)

24 maggio Gino Flaminio, ex fidanzato di Noemi: «I genitori di Noemi non c'entrano niente. Il legame era proprio con lei. È nato più o meno intorno all'ottobre 2008. Noemi mi ha raccontato di aver fatto un "book" di moda. Lo aveva consegna-

to a un'agenzia romana dove va Emilio Fede che si porta via questi "book". (...) Proprio quel giorno, Emilio Fede è da Berlusconi e dimentica quelle foto sul tavolo del presidente. È così che Berlusconi chiama Noemi. Proprio lui, direttamente. (...) Berlusconi le dice che ha visto le foto; le dice che è stato colpito dal suo "viso angelico", dalla sua "purezza"». (*La Repubblica*)

25 maggio Elio Letizia: «Era il 1990, lui era presidente del Milan, ancora non era in politica. Lo vidi, mi avvicinai e gli strinsi la mano». Poi nel 2001, in occasione di un comizio a Piazza Plebiscito: «Sapevo che gli piacevano libri e cartoline antiche. La mia era e resta una famiglia di librai. Mi avvicinai e chiesi se potevo portargli in dono delle cartoline antiche». Nel luglio la tragedia della morte del figlio Yuri: «Feci arrivare la notizia al presidente, e due giorni dopo mi viene recapitata una lettera accorata, toccante. Credo che sia nato quel giorno il mio rapporto con lui». (*Il Mattino*)